



FNOMCeO
Il Presidente

DOTT. SERAFINO ZUCHELLI
Presidente Fondazione ONAOSI

e-mail: presidente@onaosi.it

Caro Presidente,

Ti ringrazio per la cortesia che hai rivolto alla mia persona e alla istituzione che rappresento nell'invitarmi all'inaugurazione dell'Anno Accademico della Fondazione Onaosi, ma purtroppo non mi sarà possibile corrisponderVi avendo già assunto in precedenza impegni istituzionali.

Di questo mi scuso con te, con le autorità presenti e con le tante ragazze e ragazzi che certamente affollano questa manifestazione.

Sono altresì consapevole di aver perso l'opportunità straordinaria di un incontro con l'espressione concreta di un mondo che ancora crede e pratica la solidarietà tra generazioni non solo come principio etico ma anche come potente motore di sviluppo sociale e civile dei singoli e della comunità, che crede e pratica la costruzione di un modello di equità intesa come riallineamento delle opportunità.

L'istruzione e la formazione sono in ogni caso il punto di partenza per ogni giovane per giocare la partita della sua vita da spendere per realizzare le proprie vocazioni. Senza la tutela dell'istruzione, della formazione e del bene salute l'ascensore sociale si ferma e la società regredisce.

L'Onaosi è anche questo: un contenitore di valori civili e sociali quanto mai vitali ed essenziali ma che temo stiano diventando merce rara in una visione di bene comune sempre più simile al via vai di un supermercato.

Caro Presidente, potrei aggiungere altre considerazioni sulle preziose sussidiarietà svolte dall'Onaosi, sull'attenzione ad altre aree di fragilità nel campo dell'assistenza ma conoscendoti so che già sono al centro delle tue riflessioni; mi fermo dunque qui immaginando quanto grande e quanto prezioso possa essere tra le ragazze e i ragazzi assistiti il radicamento di questi valori e di come essi stessi possano esserne i prossimi testimoni e interpreti.

Non sono in grado di immaginare il lontano futuro, ma temo un prossimo futuro senza questi valori su cui poter fondare la speranza di una società certamente diversa ma anche migliore di quella che oggi viviamo.

Tanti auguri Presidente, tanti auguri ragazze e ragazzi

Amedeo Bianco

